

Disperatamente sperando Cristiana

Giovanna Portanova

**DISPERATAMENTE
SPERANDO CRISTIANA**

una quotidiana storia di amore

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Giovanna Portanova
Tutti i diritti riservati

*Ai miei meravigliosi e coraggiosi figli che,
da sempre, sono stati capaci di tessere una rete
di AMORE intorno alla loro sorellina Cristiana*

e

*A tutti i SIBLINGS, cioè fratelli e sorelle dei ragazzi disabili,
persone invisibili ma molto... molto... speciali, perché vivono
emotivamente e concretamente esperienze
non sempre comuni e non sempre facili.*

*Loro sono considerati "privilegiati",
anche se per loro è complicato sia gestire una realtà
"ereditata" sia mostrarsi figli sempre sereni e senza problemi,
perché, in famiglia, già c'è il "problema."*

*A questi ragazzi, a questi figli "ombra" e punti luce,
a loro, eroi dell'amore,
tutta l'ammirazione di una mamma e di una scrittrice*

*“La felicità... molto spesso è vicino a noi...
basta solo fermarsi... basta solo soffermarsi...
guardare accanto... e...dentro di noi...”*

Giovanna



I miei figli

Isagoge

«Finché ci sarà un pianeta H, l'umanità conoscerà solo il buio delle caverne» G.P.

La vita è un minuzzolo di eternità, che bisogna gustare fino in fondo, soprattutto quando il minuzzolo diventa il tempo del dolore ...

Non mi intendo di astrologia ma, scorrendo sulla lavagna del tempo la mia vita, devo ammettere che alla mia nascita, datata 25/12/1946, qualche presenza negativa doveva essere presente, sebbene non invitata.

Di sicuro sono nata in un giorno speciale per tutti, credenti e non, il giorno della vita: Natale!... e... quest'aria di gioia è stata il mio punto luce, nei momenti bui, ed il mio punto forza, nei momenti di scoramento totale, ma... seguitemi.

Faccio strada: le mie “toste” radici...

Seconda di sette figli (le belle famiglie, allargate naturalmente, di un tempo: 5 femmine e 2 maschi!), super-amata da genitori eccezionali (il ruolo genitoriale, un tempo, era una vocazione. Non uno spot pubblicitario!). Il mio papà, ottimo commerciante e bravo violinista, era un tutor all'antica, proiettato nel moderno, autorevole e non autoritario; la mia mamma, dolcissima ma decisa, ragioniera e pianista, credente e praticante, era

un'icona della femminilità "passata", pur essendo un'anticipatrice della donna del terzo millennio, impegnata full-time sia nel lavoro che in famiglia (il segreto di quell'epoca, forse, era la bilocazione del sentimento!!). Non ricordo mai di averla vista stressata o isterica, eppure di motivi ne avrebbe avuti: lavoro, casa, sette figli ed un amore da curare e coltivare: il suo Nino!

I miei si amavano: erano 2 pezzi di un puzzle che s'incastavano a perfezione, si completavano a meraviglia: uniti nel lavoro ed in famiglia.

I miei ricordi di figlia sono un album di coccole e di attenzioni, di premure e di emozioni, che hanno riempito il mio cuore ed ossigenato la mia mente, impedendole di smarrirsi nei meandri della futura rivoluzione del '68!

Insomma in questo clima sono vissuta e a questo DNA devo la capacità di saper vivere, nonostante l'incontro, o meglio, lo scontro con il pianeta H.



I nostri saldi punti di riferimento: la FAMIGLIA!